

Gli STATI GENERALI contro il DISSESTO IDROGEOLOGICO IN PIEMONTE vogliono essere il momento di definizione di nuovo approccio nell'affrontare il tema del rischio idrogeologico e idraulico del territorio piemontese, propedeutici alla stesura di un vero e proprio piano strategico che fornisca le linee guida per l'azione della Regione e degli enti locali per la realizzazione delle opere e delle azioni di prevenzione in modo condiviso con Comuni, Città metropolitana, Province, con l'Autorità di bacino del Po e a livello statale, con il Ministero dell'Ambiente, con l'ISPRA e con la medesima Struttura di missione.

Parola d'ordine deve essere PREVENZIONE. Investire in prevenzione significa evitare di spendere molto di più in ricostruzione e gestione dell'emergenza in seguito ad eventi catastrofici ed evitare vittime e danni all'economia.

Gli STATI GENERALI rappresenteranno l'inizio di un percorso che porterà alla realizzazione di un programma dettagliato e condiviso di interventi e di priorità per essere pronti con i progetti nel momento in cui saranno disponibili i 7 miliardi (in 7 anni) promessi dal Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Due sessioni organizzate in forma di tavola rotonda: una politica e una tecnica:

Al mattino quella politica volta a mettere in luce la strategia che intende perseguire l'Amministrazione regionale rispetto al tema del convegno attraverso gli interventi che potranno evidenziare gli strumenti messi in campo per affrontare una situazione che ormai si può considerare "emergenziale" anche in "tempi normali".

Al pomeriggio quella tecnica volta a chiarire i legami e le connessioni tra le diverse pianificazioni e programmazione degli interventi, seguendo un filo conduttore che evidenzia il focus della giornata e cioè la RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO, attraverso diversi strumenti, sia strutturali: la programmazione attraverso RENDIS, i fondi ATO, i problemi per la realizzazione delle opere da parte di AIPO, ecc., sia non strutturali: il piano per l'assetto idrogeologico, il piano di gestione del rischio di alluvione, il piano di gestione delle acque, i piani di protezione civile, i piani di gestione dei sedimenti e le relazioni tra essi, nonché infine, quelli che si prevedono come sviluppi futuri per poter gestire al meglio il territorio e per poter comunicare con più obiettività ai cittadini.

In collaborazione con



PROGRAMMA

“FUORI DAL FANGO”

STATI GENERALI DISSESTO IDROGEOLOGICO IN PIEMONTE

Torino - Centro Incontri Regione Piemonte - 22 Aprile 2015

ORE 9,30 - 13,00

TAVOLA ROTONDA - POLITICA - CON MODERATORE (BEPPE ROVERA - RAI - AMBIENTE ITALIA)

Strategie della Difesa del suolo della Regione Piemonte

PRESENTI ALLA TAVOLA ROTONDA:

STRUTTURA DI MISSIONE: Coordinatore generale Erasmo D'Angelis

REGIONE PIEMONTE: Presidente Sergio Chiamparino, Assessori Francesco Balocco e Alberto Valmaggia

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO: Segretario Francesco Puma

UNCHEM: Presidente regionale Lido Riba

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO: Vice Sindaco Alberto Avetta

ORE 13,00 - 14,00 PAUSA PRANZO

ORE 14,00 - 17,30

TAVOLA ROTONDA - TECNICA - CON MODERATORE (MICHELE RUGGIERO - RAI TGR PIEMONTE)

FOCUS: Il cambio di passo nella programmazione degli interventi in relazione alla pericolosità, al rischio e ai beni esposti

- Programmazione 2014-2020 - RENDIS WEB: una programmazione di interventi in relazione alla valutazione delle priorità circa i beni esposti e la popolazione a rischio
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE: dal Piano per l'assetto idrogeologico alle valutazioni della pericolosità e del rischio d'alluvione - la comunicazione e la consapevolezza del rischio residuo
- Direttiva Acque 2000/60/CE: il Piano di gestione del Po per migliorare la qualità delle acque

PRESENTI ALLA TAVOLA ROTONDA:

REGIONE PIEMONTE: Luigi Robino

REGIONE PIEMONTE - DIFESA DEL SUOLO:

Mario Porpiglia - Sistema RENDIS Web: la programmazione in Piemonte

Salvatore Femia - DGR ATO - PGS

Antonia Impedovo - PGRA

REGIONE PIEMONTE - PROT. CIVILE: Stefano Bovo - Il PGRA nella protezione Civile

REGIONE PIEMONTE - AMBIENTE:

Paolo Mancin - Il ruolo delle Regioni nell'ambito del Piano di Gestione per il miglioramento della qualità delle acque

ISPRA: Martina Bussetti - Interrelazioni tra la Direttiva Acque e la Direttiva Alluvioni

CITTÀ METROPOLITANA: Paolo Foietta - Master Plan degli interventi della Città Metropolitana

AIPO: Bruno Mioni - L'intervento dell'AIPO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO:

Cinzia Merli - Sviluppi futuri del PGRA

Alessio Picarelli - Sviluppi futuri del PdgPo

INVITATI:

- Ministero dell'Ambiente • ISPRA • Struttura di missione • Comuni: Sindaci e tecnici
- Comunità montane, Consorzi di comuni • Province • Città Metropolitana di Torino
- Ordini professionali (geologi, ingegneri, architetti, pianificatori, geometri, giornalisti)
- Regione Piemonte Direzioni: OOPP - Trasporti; Ambiente - Urbanistica; Bilanci e finanze; Agricoltura
- Regioni del bacino padano • Politecnico • CNR

In collaborazione con

